



Ambasciata d'Italia
Tel Aviv

Bando n. SCI01-23

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA MOBILITÀ IN ISRAELE DI START-UP ITALIANE SULLA BASE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE INDUSTRIALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA TRA ITALIA E ISRAELE



Scadenza: 30 giugno 2023

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo italo-israeliano di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica l'Ambasciata d'Italia in Israele, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, intende pubblicizzare con il presente bando un programma di agevolazione della mobilità in Israele delle start-up italiane dal titolo "Accelerate in Israel". Il programma è realizzato con il contributo finanziario dell'Ambasciata d'Italia in Israele, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center, dell'Ufficio ICE di Tel Aviv e della Camera di Commercio e Industria Israel-Italia e l'ecosistema israeliano dell'innovazione. Il presente bando viene pubblicizzato nei siti istituzionali dell'Ambasciata d'Italia in Israele e dell'Ufficio ICE di Tel Aviv.

Articolo 1

Obiettivo del bando

1.1 Il bando mira a promuovere lo scale-up internazionale di start-up italiane interessate a sviluppare il proprio piano d'impresa nell'eco-sistema dell'innovazione israeliana, attraverso un periodo di accelerazione in Israele.

1.2 Il programma avrà una durata di 8 settimane (di cui le prime due in modalità virtuale e le restanti sei in presenza) con un finanziamento forfettario pari a 14000 Euro per start-up. Il finanziamento è inteso come contributo a fondo perduto per le spese relative al periodo di accelerazione in Israele, incluse quelle per i servizi offerti dall'acceleratore compreso, ove possibile, l'alloggio con sistemazione tipo foresteria.

1.3 Compatibilmente con eventuali restrizioni in vigore per il contrasto al CORONAVIRUS o altre cause di forza maggiore, il programma si svolgerà nell'autunno 2023 in una data che verrà comunicata da parte dell'Ambasciata d'Italia in Israele alle start-up selezionate.

1.4 Il finanziamento verrà concesso sulla base di una valutazione e selezione dei soggetti partecipanti al bando nel rispetto delle leggi, regolamenti e procedure vigenti.

Articolo 2

Requisiti di partecipazione

2.1 Possono presentare domanda di partecipazione le start-up italiane che al momento della chiusura del bando risultino essere iscritte nell'apposito registro speciale c/o le CCIAA con i requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente, sulla base del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e tenuto conto del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

2.2 Le start-up di cui al paragrafo 2.1 devono:

- a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) non essere tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere classificabili come imprese in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- h) non incorrere in uno dei motivi di esclusione riportati all'art. 80 del DLGS n. 50 del 18/4/2016;
- i) non trovarsi in condizione di morosità nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Le aziende dovranno inoltre avere i seguenti ulteriori requisiti aggiuntivi obbligatori:

- l) avere già ricevuto un primo round di finanziamento/seed capital, requisito minimo 100,000 Euro;
- m) avere un prodotto/servizio già commercializzato o commercializzabile.

2.3 Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere effettivo alla data della sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Articolo 3

Modalità e procedura di presentazione della domanda di partecipazione

3.1 Le start-up in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dovranno presentare la domanda di partecipazione utilizzando il modulo allegato e aggiungendo la documentazione di seguito indicata:

- A. visura camerale;
- B. dichiarazione dimensione d'impresa;
- C. dichiarazione aiuti incompatibili – de minimis;

D. curricula dei soci, con indicazione del socio o dipendente della start-up che parteciperà al programma di accelerazione in Israele (v. punto 3.2);

E. piano di impresa;

F. relazione sulle motivazioni e sulle finalità attese dalla partecipazione al programma di accelerazione in Israele;

G. documentazione comprovante i requisiti di cui alle lettere l) e m) dell'art. 2 del presente bando.

3.2 Il Piano d'impresa dovrà riguardare esclusivamente le seguenti aree:

- Tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (Agri and Food tech);
- Tecnologie per l'ambiente, l'energia verde e le risorse idriche (Clean and Green Energy tech, Water tech);
- Tecnologie medicali (Healthtech and Biotech);
- Tecnologie dello Spazio (Space tech)

Sarà considerato requisito preferenziale l'utilizzo da parte delle startup nelle aree di cui sopra di sistemi di Intelligenza artificiale. Saranno considerati requisiti preferenziali avere già preso parte e completato un programma di incubazione e/o accelerazione in Italia o all'estero, la partecipazione al programma di un socio/figura di vertice della start-up e la presenza di founder/socio femminile con età inferiore ai 35 anni al momento della pubblicazione della call.

3.3 Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal legale rappresentante della start-up.

3.4 Le domande dovranno essere presentate all'Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico, entro e non oltre le 23:59 ore di Tel Aviv, del 30 giugno 2023. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente e obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: amb.telaviv.archivio@cert.esteri.it.

L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà riportare "Domanda di partecipazione al bando start-up 2023 [Nome start-up]". Modalità di presentazione della domanda differenti rispetto a quella sopra indicata non saranno accettate.

Al fine di garantire un equo accesso e la rotazione delle start-up partecipanti, sono escluse tutte le startup che hanno preso parte alle prime tre edizioni di "Accelerate in Israel".

Articolo 4

Valutazione e selezione delle domande

4.1 L'Ambasciata d'Italia in Israele procederà al vaglio delle domande validamente pervenute e selezionerà a proprio insindacabile giudizio le start-up meritevoli sulla base del finanziamento complessivo disponibile e di un processo di valutazione e selezione in quattro fasi:

Prima fase. Le domande pervenute saranno oggetto di un'istruttoria di ammissibilità formale effettuata dall'Ambasciata d'Italia in Israele osservando i seguenti criteri:

a) la domanda dovrà essere stata compilata utilizzando il modello allegato al presente avviso e trasmessa con le modalità e nei tempi prescritti all'Articolo 3;

b) la domanda dovrà includere in allegato la documentazione indicata all'Articolo 3;

c) il soggetto proponente dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'Articolo 2.

Seconda fase. Le domande che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità formale saranno oggetto di valutazione tecnico-qualitativa da parte di un Comitato di selezione nominato dall'Ambasciatore d'Italia in Israele e presieduto dall'Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia in Israele o, in caso di sua assenza, da un suo sostituto. Faranno parte di tale Comitato, oltre all'Addetto Scientifico che lo presiede, il Direttore dell'Agenzia ICE a Tel Aviv, un rappresentante di Intesa Sanpaolo Innovation Center, il Presidente della Camera di Commercio e Industria Israel-Italia, almeno tre esponenti dell'ecosistema dell'innovazione israeliano. Il Comitato di selezione assegnerà un punteggio in centesimi (0-100) a ciascuno dei seguenti aspetti, sulla base di criteri che verranno definiti nella prima riunione del comitato stesso:

a) curricula dei soci e del socio o dipendente della start-up che parteciperà al programma di accelerazione in Israele (punto 3.1 D);

b) grado di innovazione e stato avanzamento del piano di impresa, nonché proponente soluzioni non contrarie ai principi di sostenibilità ambientale presenti negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDGs) (punto 3.1 E);

c) motivazione e finalità del periodo di accelerazione in Israele (punto 3.1 F).

Terza fase. Le domande che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100 in ciascuno dei tre aspetti sopra indicati e un punteggio medio di almeno 70/100 saranno oggetto di una seconda valutazione da parte dello stesso Comitato di selezione allargato all'acceleratore israeliano incaricato di assistere le imprese italiane nello sviluppo del loro piano d'impresa nell'ecosistema israeliano.

Quarta fase. Tenendo conto della valutazione precedente, il Comitato di selezione predisporrà la graduatoria finale delle proposte meritevoli di finanziamento, in un numero massimo di 12 start-up, in ordine alfabetico, ai fini dell'erogazione del finanziamento.

4.2 Il Comitato di selezione potrà richiedere ulteriori informazioni a ogni stadio della valutazione e selezione. Ove ritenuto necessario, potrà essere richiesto ai soci delle imprese italiane di svolgere un colloquio tramite videoconferenza.

4.3 L'acceleratore sarà individuato dal Comitato di selezione sulla base di una valutazione sulla sua disponibilità a fornire adeguati servizi di accelerazione ad un costo compatibile con lo stanziamento di cui all'Articolo 1 e senza richiesta di co-partecipazione ai benefici apportati alle start-up durante il programma di accelerazione.

4.4 A completamento della procedura di selezione, tramite posta elettronica certificata, l'Ambasciata d'Italia in Israele comunicherà a ciascuna start-up l'ammissione al programma, il programma indicativo di attività nelle settimane di permanenza in Israele e l'acceleratore israeliano selezionato secondo quanto indicato al paragrafo 4.1, con relativi codici di condotta e regolamento, l'assegnazione del finanziamento e le modalità per la sua erogazione di cui al successivo punto 5.

Articolo 5

Modalità di erogazione del finanziamento

5.1 Il finanziamento sarà erogato dall'Ambasciata d'Italia in Israele - previa verifica di eventuali inadempimenti fiscali e previdenziali - in due soluzioni: un anticipo pari al 60% e un saldo pari al 40% del totale, secondo le seguenti modalità:

a) l'anticipo verrà erogato dietro presentazione di una dichiarazione da parte delle start-up selezionate di impegno allo svolgimento delle attività in Israele presso l'acceleratore israeliano indicato dal Comitato di selezione e di un impegno a presentarsi nella data stabilita presso tale acceleratore, a frequentare l'intera fase

di accelerazione e a conformarsi ai codici di condotta e regolamento previsti dall'acceleratore. Tale dichiarazione conterrà anche la conferma del nome della persona che parteciperà al periodo di accelerazione. Eventuali cambi di nominativi dovranno essere motivati e sottoposti a formale accettazione dell'Ambasciata d'Italia, su parere del Comitato;

b) la seconda rata a saldo, al rientro in Italia e dietro presentazione di una relazione sul lavoro realizzato nel periodo trascorso in Israele e di una dichiarazione da parte dell'acceleratore israeliano dell'effettiva durata dell'attività svolta.

5.2 La partecipazione al programma è obbligatoria. Nel caso in cui l'attività della start-up in Israele non dovesse aver luogo o dovesse terminare prima del termine del programma di accelerazione, l'Ambasciata d'Italia in Israele si riserva il diritto di quantificare e richiedere la restituzione delle somme non dovute erogate in anticipo o di erogare a saldo solo la quota di finanziamento relativa al periodo effettivamente trascorso in Israele.

Articolo 6

Contenuti del programma di accelerazione

6.1 Il programma di accelerazione sarà definito dal Comitato di selezione insieme all'acceleratore ospitante e sarà comunicato alle start-up selezionate contestualmente alla comunicazione di selezione.

6.2. Il programma comprenderà contenuti sia di carattere generale basilari per il successo di ogni nuova iniziativa imprenditoriale, sia approfondimenti specifici relativi al settore di attività di ciascuna start-up. I partecipanti saranno coinvolti in sessioni teoriche e pratiche, assistiti da mentori e tutori, che affronteranno tematiche di strategia aziendale, finanza e marketing. Ampio spazio verrà dedicato ad ogni singola start-up per approfondimenti sia sul progetto specifico intrapreso sia su temi specifici relativi al settore di appartenenza. Incontri di networking aiuteranno poi a introdurre i partecipanti nell'ecosistema dell'innovazione israeliana, mediante contatti con leader di importanti aziende israeliane e internazionali e con investitori potenziali.

Articolo 7

Diffusione dei risultati e richiesta informazioni

7.1 L'elenco delle start-up selezionate sarà pubblicato sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia in Israele e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Ufficio ICE di Tel Aviv.

7.2 Ulteriori informazioni sul bando possono essere richieste all'Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico, tramite posta elettronica all'indirizzo telaviv.scienza@esteri.it.

Articolo 8

L'Ambasciata d'Italia in Israele individua con proprio provvedimento il responsabile unico del procedimento.

Il titolare del trattamento è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale che opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia in Israele.

Gli incaricati del trattamento dei dati saranno i membri del Comitato di selezione.

Tel Aviv, 10.05.2023